

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: LA DIVERSITA' CHE INSIEME LAVORA

SETTORE e Area di Intervento:

A – ASSISTENZA

12 – DISAGIO ADULTI (INSERIMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA DI PERSONE CON DISAGIO)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Percorrere le strade dell'inclusione sociale significa porre la questione della disabilità nella dimensione del diritto di cittadinanza. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Questa è la finalità del progetto “LA DIVERSITA' CHE INSIEME LAVORA” che si coniuga sia con i valori della Legge n. 64/2001 che con il Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Negli ultimi anni si è assistito ad una evoluzione dei sistemi agroalimentari, grazie anche alla recente introduzione della Legge 18 agosto 2015, n. 141 in materia di agricoltura sociale. E' stata favorita, da un lato, la promozione di un'integrazione lavorativa delle persone disabili, creando sinergie e reti con il mondo delle imprese e aprendo il bacino a realtà legate all'agricoltura cosiddetta “sociale”; dall'altro, si è voluto avvicinare i giovani alla conoscenza dell'agricoltura e delle risorse rurali, che oltre a portare un benessere fisico e psichico, soprattutto per coloro che presentano delle disabilità, possono costituire una nuova opportunità professionale. L'inclusione sociale è fondamentale per le persone con disabilità che oggi incontrano sempre maggiori difficoltà nel trovare un'integrazione socio-lavorativa al termine del proprio percorso scolastico. Il binomio pratiche agricole e servizi sociali vuole facilitare l'interazione con le attività agricole nelle quali possono essere coinvolte anche le persone disabili per rafforzare azioni d'inclusione. Agire per l'inclusione significa essere capaci di dare concretezza al diritto di cittadinanza di tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto “LA DIVERSITA' CHE INSIEME LAVORA” fonda, come già descritto, le proprie radici nella Legge n. 64/2001, nella mission dell'Associazione Shalom e nelle politiche attuative del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, volte a sensibilizzare percorsi riabilitativi e di integrazione lavorativa, realizzati attraverso l'attività agricola. Tale progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani a una nuova esperienza, quale quella dell'agricoltura sociale, che mira all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, per stimolarne l'indipendenza economica e realizzare un sistema di Welfare comunitario e locale in grado, da un lato, di prendersene cura e, dall'altro, di creare nuove reti capaci di costruire un'economia solidale di inclusione. Una corretta visione dell'agricoltura sociale permette, infatti, la possibilità di realizzare percorsi riabilitativi e inclusivi in cui l'individuo non sia soltanto un beneficiario passivo di un servizio sociale, ma

diviene lui stesso soggetto attivo del proprio benessere e quindi di realizzare la cittadinanza attiva per tutti.

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente si avvale dei criteri stabiliti dal Dipartimento, come sanciti dalla determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Possibilità di impiego nei giorni festivi e nel fine settimana;
- Possibilità di spostamenti e impieghi temporanei in altra sede;
- Disponibilità a svolgere attività con flessibilità oraria;
- Disponibilità a svolgere attività esterne alla sede;
- Osservanza della riservatezza dell'Ente e della Privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Rispettare le norme in materia d'igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Rispettare le regole della struttura: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- Essere disponibili a trasferimenti in altri comuni per incontri di Formazione Generale e Specifica;
- Disponibilità ad utilizzare veicoli messi a disposizione dell'Ente o propri.

Non sono richiesti specifici requisiti ai volontari per partecipare al progetto in essere, oltre la sensibilità nello svolgere tali attività e nel relazionarsi con una fascia d'età delicata, così come descritta nel presente progetto, soprattutto in relazione ai bambini più svantaggiati.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

4 volontari in via Moncenisio 4 (Roma)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non vi sono crediti formativi riconosciuti per i volontari in servizio.

Non vi sono tirocini riconosciuti per i volontari in servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore